

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-318 del 23/01/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013 E S.M.I. - AZIENDA AGRICOLA "AVANZI GIUSEPPE" PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI TRAVERSETOLO (PR), VIA BORA, N. 10, CAP 43029 - ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP 1270/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2019-338 del 23/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventitre GENNAIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;
- ✓ la L.R. 21/2012;

- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica del Comune di Traversetolo;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 113/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17.12.2018;

VISTA:

la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-308 del 23/01/2019 di Arpae – SAC di Parma per l’adozione di AUA della Ditta AVANZI GIUSEPPE (Pratica SUAP n. 1270/2018);

CONSIDERATO CHE:

per un mero errore materiale non sono stati ricompresi gli allegati 1, 2, 3, 4 parte integrante della determina di adozione di AUA;

DETERMINA

A) DI SOSTITUIRE:

per i motivi sopra riportati, la Determinazione dirigenziale DET-AMB-2019-308 del 23/01/2019 col presente atto;

B) CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense in data 09/08/2018 prot.n. 16716, acquisita al protocollo n. PGPR/2018/17095 del 10/08/2018, presentata dalla Ditta AVANZI GIUSEPPE, nella persona del Sig. Avanzi Giuseppe in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale sita in Comune di Montecchio Emilia (RE), Via Mazzini, 76/B CAP 42027 e stabilimento sito in Comune di Traversetolo (PR), via Via Bora, 10 CAP 43029 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..**
- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- la Ditta risultava autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2016-3722 del 05/10/2016 (Provvedimento SUAP Unione Pedemontana Parmense n. 16541 del 07/10/2016); a seguito della diminuzione del numero potenziale di suini allevabili (che da oltre 2000 passa a1974), l'impianto non rientra più nella categoria IPPC 6.6 b) "Allevamento intensivo con più di 2000 posti suini da produzione";
- la Ditta dichiara inoltre che *"...La documentazione allegata all'AIA non varia tranne che per la disattivazione di due capannoni ovvero B e E come da numerazione da documentazione AIA..."*
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Allevamento suini";
- che il SUAP con nota prot. n. 20870 del 18/10/2018 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2018/22451 del 18/10/2018) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. Arpae n. PGPR/2018/18190 del 31/08/2018;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae – SAC di Parma con nota prot.n. PGPR/2018/22598 del 19/10/2018:

- ✓ la relazione del competente ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di utilizzazione agronomica;
- ✓ il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA / SUD EST prot. 72909 del 05/11/2018, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/23535 del 05/11/2018, valutato anche riguardo alla formazione e diffusione degli odori (Allegato 1), allegato alla presente quale parte integrante;
- ✓ il parere in merito alle emissioni in atmosfera e rumore espresso dal Comune di Traversetolo in data 15/12/2018 prot. n. 22747 (prot. Arpae n. PGPR/2018/26586 del 17/12/2018), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- ✓ il parere in merito agli scarichi idrici espresso dal Comune di Traversetolo in data 10/01/2019 prot. n. 680 (prot. Arpae n. PG/2019/5226 del 14/01/2019), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- ✓ la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. n. PG/2019/5210 del 09/01/2019, valutata anche tenendo conto della legge 26/90 "Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"" e valutata anche riguardo alla formazione e diffusione degli odori, allegato alla presente per costituirne parte integrante, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

EVIDENZIATO CHE in merito alla matrice scarichi idrici:

- ✓ nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che"*... l'azienda non ha scarichi idrici che devono essere autorizzati...*";
- ✓ il Comune di Traversetolo con parere prot. n. 680 del 10/01/2019 sopra richiamato ha evidenziato che "*... Vista la dichiarazione con la quale il Sig. Avanzi certifica che l'azienda non ha scarichi idrici che devono essere autorizzati; Vista, altresì, la dichiarazione relativa alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dell'area esterna di pertinenza dell'ambiente; ...il parere del Comune di Traversetolo in merito agli scarichi idrici non è dovuto...*"

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta AVANZI GIUSEPPE, con Legale rappresentante il Sig. Avanzi Giuseppe con sede legale sita in Comune di Montecchio Emilia (RE), Via Mazzini, 76/B CAP 42027 e stabilimento sito in Comune di Traversetolo (PR), via Via Bora, 10 CAP 43029, relativamente all'esercizio dell'attività di "Allevamento suini" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PG/2019/5210 del 09/01/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione e nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA / SUD EST prot. 72909 del 05/11/2018 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Traversetolo prot. n. 22747 del 15/12/2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

per l'utilizzazione agronomica dei reflui aziendali, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PG/2019/5210 del 09/01/2019, allegata alla presente quale parte integrante.

Viste le integrazioni pervenute direttamente dalla Ditta in data 18/10/2018 prot. n. PGPR/2018/22413 (acquisite anche da SUAP con prot. n. PGPR/2018/22451 del 18/10/2018) si raccomanda l'uso di opportuni accorgimenti e/o dispositivi per far rientrare gli stoccaggi di cui al punto 1,2 della Comunicazione, usati per gli effluenti non palabili, nel rapporto superficie libera/Volume previsto dalle norme più recenti, al fine di diminuire le emissioni ammoniacali e gas alteranti in atmosfera.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Pedemontana Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera, acustica ed utilizzazione agronomica degli effluenti. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Traversetolo e AUSL Distretto di Parma Dipartimento di Sanità Pubblica;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 25645/2018

IL FUNZIONARIO P.O.

Beatrice Anelli

(Documento firmato digitalmente)

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0072909
DATA: 05/11/2018
OGGETTO: SUAP 1270/2018 Istanza di di Autorizzazione Unica Ambientale Ditta Avanzi
Giuseppe per l'insediamento in Comune di Traversetolo Via Bora 10

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

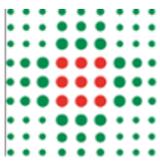
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0072909_2018_Lettera_firmata.pdf	Pico Patrizia	1599519B519D58600BAC2789ED4935210 4F72355DCE78BAB1A21C9C24E64AD23





Arpae Emilia-Romagna
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SUAP 1270/2018 Istanza di di Autorizzazione Unica Ambientale Ditta Avanzi Giuseppe per l'insediamento in Comune di Traversetolo Via Bora 10

In riferimento alla istanza di AUA della ditta AVANZI GIUSEPPE sita in Comune di Traversetolo Via Bora, 10 pervenuta in data 22.10.2018 ns. prot.69693,

valutata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che:

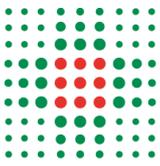
- la ditta svolge attività di allevamento suini;
- la consistenza zootecnica potenziale e' diminuita a 1974 capi suini a seguito della dismissione di due capannoni e pertanto la ditta non ha più i requisiti previsti per l'Autorizzazione Integrata Ambientale ma rientra nell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'azienda non ha scarichi idrici in quanto i reflui di allevamento sono caricati in botti e carri chiusi e autorizzati per lo spandimento ad uso agronomico;
- per quanto attiene l'impatto odorigeno conseguente all'attività di allevamento, la ditta dichiara che l'impianto è situato a circa 500 m dalle abitazioni più vicine, le emissioni convogliate derivanti dal mangimificio aziendale generano per lo più polveri che vengono trattate con filtro autopulente, le emissioni diffuse derivanti dallo stoccaggio dei reflui zootecnici sono invece maggiormente responsabili della problematica odore e, a tal proposito, la ditta dichiara di mettere in atto le seguenti tecniche atte a limitare la formazione di odori: i liquami vengono immessi e prelevati sotto la superficie per movimentare meno possibile i reflui; lo stoccaggio è tenuto al di sotto del livello massimo di capacità delle vasche, viene utilizzata un'alimentazione a basso tenore proteico in modo da ottenere un liquame che emana meno odore;

si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sulla pratica in oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.T. Parma-Sud Est
Dr.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:



Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 2



COMUNE DI TRAVERSETOLO PROVINCIA DI PARMA

Ufficio Ambiente

Prot. n° 22767

Spettabile A.R.P.A.E.- SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Viale Bottego, 9
43121 P A R M A

S. U. A. P. di Traversetolo
S E D E

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 e L.R. 4/2010.
Pratica SUAP 1270/2018/SUAP/UPP relativa a Richiesta di AUA
per diminuzione della consistenza zootecnica potenziale
dell'allevamento posto in Traversetolo a nome AVANZI
GIUSEPPE.
Parere di competenza

IL RESPONSABILE

VISTA l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata in data 05/10/2016 all'azienda agricola Avanzi Giuseppe il cui Gestore è il Sig. Giuseppe Avanzi, con sede legale in Via Mazzini 76/B - nel Comune di Montecchio Emilia (RE) e impianto sito a Traversetolo in Via Bora n.10 - loc. Vignale, per la prosecuzione dello svolgimento dell'attività di cui al punto 6.6.b) "Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg di peso vivo)" dell'All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.";

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata allo S U A P di Traversetolo (Rif. SUAP 1270/2018) dal sig. Avanzi Giuseppe in qualità di titolare dell'azienda agricola Avanzi Giuseppe, relativa all'attività di "allevamento suini" svolta nel comune di Traversetolo in via Bora n. 10 esprime, in relazione alle matrici ambientali, i seguenti pareri:

Matrice emissioni in atmosfera

VISTA la scheda informativa generale per l'inquinamento atmosferico presentata dal sig. Avanzi Giuseppe in qualità di gestore degli impianti della ditta Avanzi Giuseppe, relativa alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di "allevamento suini" svolta nel comune di Traversetolo in via Bora n. 10;

VISTA la dichiarazione con la quale il sig Avanzi Giuseppe certifica l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo (A.I.A. prot. 3722/2016 del 05/10/2016);

VISTO il vigente RUE che individua la medesima area quale "Aree per allevamenti suinicoli di tipo industriale (art. 11.14)

VISTI:

- il D.Lgs 152/2006 "Tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera";
- la L. 13 febbraio 1990, n. 26. "Tutela della denominazione di origine Prosciutto di Parma"

ESPRIME

parere favorevole all'insediamento e relative emissioni in atmosfera sotto l'aspetto di compatibilità urbanistica a condizione che vengano interamente recepite le osservazioni ed i contenuti del parere di competenza ARPAE, Sezione Provinciale di Parma.

Matrice rumore

Visto il DPR 13 marzo 2013, n. 59 disciplina l'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione degli adempimenti amministrativi gravanti sulle piccole medie imprese relativamente alla materia acustica, l'art. 3 comma 1 lettera e), del medesimo prevede la comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della legge 447/95;

Considerato che l'art. 8 del DPR 59/2013 disciplina unicamente i nuovi impianti ed infrastrutture nonché le relative modifiche e potenziamenti, ne consegue che, qualora l'oggetto della domanda di AUA sia un semplice rinnovo senza la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, potrà essere prodotta dal titolare dell'attività una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000 attestante tale condizione;

VISTA la dichiarazione con la quale il sig Avanzi Giuseppe certifica l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo;

CONSIDERATO che l'area ricade in "Zona di Classe III - Aree di tipo misto" del piano di zonizzazione acustica comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 6 novembre 2012;

VISTI:

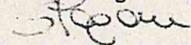
- la L. 26 ottobre 1995 n. 447 e s.m.i.
- il DPCM 01/03/1991 - Limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
- il PCM 14/01/1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- la classificazione acustica del Comune di Traversetolo

ESPRIME

parere favorevole, per quanto riguarda l'impatto acustico, all'emissione del provvedimento.

Traversetolo, 15/12/2018

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Serena Pagani



Allegato 3



COMUNE DI TRAVERSETOLO

PROVINCIA DI PARMA

Ufficio Ambiente

Prot. n° 680

Spettabile A.R.P.A.E.- SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Viale Bottego, 9
43121 P A R M A

S. U. A. P. di Traversetolo
S E D E

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 e L.R. 4/2010.
Pratica SUAP 1270/2018/SUAP/UPP relativa a Richiesta di AUA
per diminuzione della consistenza zootecnica potenziale
dell'allevamento posto in Traversetolo a nome AVANZI
GIUSEPPE - Parere di competenza

IL RESPONSABILE

Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata in data 05/10/2016 all'azienda agricola Avanzi Giuseppe il cui Gestore è il Sig. Giuseppe Avanzi, con sede legale in Via Mazzini 76/B - nel Comune di Montecchio Emilia (RE) e impianto sito a Traversetolo in Via Bora n.10 - loc. Vignale, per la prosecuzione dello svolgimento dell'attività di cui al punto 6.6.b) "Impianto per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg di peso vivo)" dell'All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;"

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata allo S U A P di Traversetolo (Rif. SUAP 1270/2018) dal sig. Avanzi Giuseppe in qualità di titolare dell'azienda agricola Avanzi Giuseppe, relativa alla diminuzione della consistenza zootecnica potenziale dell'allevamento suini svolta nel comune di Traversetolo in via Bora n. 10;

Vista la dichiarazione con la quale il sig Avanzi Giuseppe certifica che l'azienda no ha scarichi idrici che devono essere autorizzati;

Vista, altresì, la dichiarazione relativa alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dell'area esterna di pertinenza all'azienda;

Ciò premesso si evidenzia che il parere del Comune di Traversetolo in merito agli scarichi idrici non è dovuto.

Traversetolo, 10/01/2019

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Serena Pagani

Allegato 4

Inviata tramite PEC interna

Arpae – S.A.C.
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: SUAP 1270/2018
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – ditta **Avanzi Giuseppe** per l'insediamento in Comune di Traversetolo – Via Bora n.10.
Relazione tecnica.

In riferimento alla documentazione in oggetto costituita dalla domanda presentata per l'istanza di AUA dalla ditta **Avanzi Giuseppe** per l'insediamento di Via Bora n.10 – Comune di Traversetolo (PR), in relazione alle matrici ambientali emissioni in atmosfera in ordine all'attività di "Allevamento suini" si esprime quanto di seguito riportato.

Emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione in oggetto e di quella successivamente trasmessa e acquisita il 18/10/2018 con prot.PGPR/2018/22143 emerge che

- la Ditta risultava autorizzata con AIA rilasciata con Det.Amb.2016-3722 del 05/10/2016;
- a seguito della diminuzione del numero potenziale di suini allevabili (che da oltre 2000 passa a 1974), l'impianto non rientra più nella categoria IPPC 6.6 b) "Allevamento intensivo con più di 2000 posti suini da produzione";
- la Ditta richiede pertanto il rilascio dell'AUA comprendente anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 269 del DLgs. 152/2006 Parte Quinta;
- la Ditta dichiara inoltre che *"la documentazione allegata all'AIA non varia, tranne che per la disattivazione di due capannoni, ovvero B e E"*.

considerato che:

- 1) l'attività esercitata dall'intero dello stabilimento consiste in "allevamento di suini da ingrasso" con una potenzialità dichiarata pari a circa 1974 capi;
- 2) caratteristiche allevamento:
sono presenti n°3 reparti di allevamento: A, C e D;
il ricovero D è un edificio multipiano comprendendo un reparto seminterrato (D3), un reparto al piano terra (D2) ed un reparto al 1° piano (D1).

Tipo di stabulazione	MTD Migliori Tecniche Disponibili
La stalla A è dotata di pavimentazione piena con pulizia tramite cassoni a ribaltamento; la stalla D1 e D2 hanno pavimentazione piena con lavaggio con	No sono dichiarate misure di compensazione in altri settori

acqua; la stalla C è dotata di pavimento totalmente fessurato su fosse; la stalla D3 è dotata di pavimento parzialmente fessurato.	dell'allevamento, in particolare sono utilizzate materie prime a ridotto tenore proteico nell'alimentazione degli animali da 50 a 120 kg.
Stoccaggi liquame	
I liquami in arrivo sono sottoposti a vagliatura, immessi in una vasca in cemento ed inviati ai lagoni in terra per lo stoccaggio a 180 giorni. La parte solida derivante dalla vagliatura è raccolta su platea non coperta.	
Vasca scoperta in cemento con pareti verticali da 880 mc	Si
Vasca coperta interrata con pareti verticali da 480 mc	
2 lagoni in terra con telo protettivo da 986 mc	No
Platea in cemento con superficie di 46 m ²	
Emissioni in atmosfera	
silos/celle ricevitore e stoccaggio cereali e farine con caricamento a coclea, emissioni da A1 a A7, B1, B7, B8, B9 dotate di filtro a maniche collegate indirettamente al filtro autopulente con recapito finale esterno in E1; silos B2 – B3 – B4 – B5 e B6 (fariniere) caricati pneumaticamente, muniti di filtri a maniche; E1 molino a martelli, impianto di abbattimento polveri; n° 8 estrattori per ricambio aria nei capannoni A, D2, D3; GE1 generatore di emergenza carrellato alimentato a gasolio della potenzialità di 40 kW	-
Modalità di distribuzione liquami	
Distribuzione liquame tramite carri-botte (piatto deviatore) a bassa pressione o con getto irrigatore: stima del 20% del liquame disponibile	No
Distribuzione liquame iniezione nel terreno con solco aperto per l'80% del liquame disponibile	Si

- 3) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

a parere dello Scrivente Servizio si ritiene che:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato n.2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

la Ditta **Avanzi Giuseppe** con sede legale in Via G. Mazzini 76/B - Montecchio Emilia - (RE), nello svolgimento dell'attività di “allevamento suini da ingrasso” da svolgere negli impianti siti in Via Bora n.10 – Comune di Traversetolo (PR) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

- la riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, è garantito dal gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni nel piano di monitoraggio e controllo.
- durante le operazioni di movimentazione dei mangimi e carico dei silos dovranno essere utilizzati degli accorgimenti tecnici atti ad evitare o minimizzare le emissioni di polveri in atmosfera quali: idonee altezze di caduta, basse velocità, utilizzo di carenature rimovibili attorno al punto di scarico ecc.
- qualsiasi variazione in aumento del n° di capi allevati riportato nella comunicazione PUA deve essere tempestivamente comunicata ad Arpae.

Buone pratiche di allevamento

- programmi di informazione e formazione del personale;
- predisposizione di una procedura di emergenza nel caso di emissioni non previste e incidenti. Tale procedura dovrà contenere una planimetria aggiornata della rete fognaria e punti di erogazione idrica, descrizione dettagliata di tutte le attrezzature che possono far fronte a problemi di tipo ambientale (dispositivi per bloccare lo sversamento di liquami o combustibili), elencazione dei provvedimenti da prendere nel caso di perdite dagli stoccaggi ecc.;
- programma di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurarsi che tutte le strutture siano sempre in buono stato. Si dovrà eseguire una regolare manutenzione delle pompe per i liquami e dei dispositivi per lo spandimento. Le vasche di accumulo dei liquami dovrebbero essere regolarmente ispezionati e svuotati completamente almeno una volta all'anno;
- addestramento del personale ad eseguire le manutenzioni ordinarie e le misure da adottarsi in caso di incidente;
- le zone intorno agli edifici devono essere mantenute pulite da materiali a rischio di emissione di polveri;
- il gestore deve assicurare che tutte le movimentazioni dei mangimi siano effettuate in modo da evitare o minimizzare le emissioni di polvere in aria;
- lo stoccaggio dei liquami all'interno delle vasche cementate prive di copertura deve essere effettuato minimizzando la frequenza delle movimentazioni del liquame e introducendo i liquami al di sotto del pelo libero della superficie.

Operazioni di macinazione e stoccaggio dei cereali/prodotti per alimentazione animale

- lo stoccaggio dei materiali polverulenti deve essere eseguito all'interno dei silos presenti di cui alle emissioni **da A1 a A7, B1, da B7 a B9**, caricati dall'alto con coclea;
- i cereali e la soia verranno macinati nel mulino a martelli aziendale alimentato dai corrispondenti sili di stoccaggio. Il caricamento delle cinque fariniere dal mulino è effettuato tramite impianto di sollevamento pneumatico.

Emissione E1 Molino

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di macinazione e molitura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti

Portata massima tal quale:	2400	Nm ³ /h	
Altezza minima:	11	m	
Inquinanti	Polveri	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.			

- è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

Emissione GE1 generatore di emergenza carrellato a gasolio della potenzialità di 40 kW

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
Polveri	130	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti

- Riduzione al minimo degli effluenti attraverso il bilancio dei nutrienti;
- divieto di spandimento sui terreni saturi di acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve;

- evitare lo spandimento in condizioni di vento forte in particolar modo quando spira in direzione delle zone residenziali che potrebbero essere interessate dal fenomeno;
- utilizzo privilegiato di carro botte dotato di iniettori per l'interramento in profondità o distribuzione dei liquami con erogatori a pressione di esercizio inferiore a 6 atmosfere ed incorporazione al terreno entro le 24 ore dalla distribuzione;
- sono esclusi dalla incorporazione al terreno nelle 24 ore dalla distribuzione gli appezzamenti coltivati con copertura vegetale in atto e anche quelli con semina già effettuata;
- tutte le operazioni di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili (liquami) devono avvenire su terreni previsti dal piano di spandimento liquami.

L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento deve essere effettuata garantendo il rispetto di una distanza:

- non inferiore a 100 m dalla delimitazione dell'ambito urbano consolidato, come individuato dallo strumento urbanistico vigente;
- di almeno 50 m dagli edifici ad uso abitativo e/o produttivi di terzi, se utilizzati, in zona agricola.

Requisiti in materia di registrazione e monitoraggio.

Devono essere registrati annualmente quale parte del Piano aziendale di monitoraggio e autocontrollo:

- gli interventi di manutenzione straordinaria aventi rilevanza su qualità ed entità delle emissioni, compresa la manutenzione/sostituzione dei sistemi di abbattimento a servizio dell'emissione E1;
- gli interventi di riparazione e di ripristino di anomalie e malfunzionamenti aventi rilevanza sulla quantità e qualità delle emissioni;
- gli interventi effettuati per minimizzare le emissioni in atmosfera dai ricoveri;
- i giorni di funzionamento degli impianti di macinazione/molitura.

Le registrazioni devono essere conservate per un periodo pari alla durata dell'autorizzazione e trasmesse all'Autorità competente in caso di richiesta espressa.

Per tali registrazioni potrà essere utilizzato anche il registro previsto per l'utilizzazione del liquame.

Requisiti in materia di comunicazione con l'Autorità competente

Il gestore è tenuto a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente e all'ente di controllo, gli incrementi della capacità massima dell'allevamento e le modifiche di tipologia di allevamento e tutto quanto possa avere influenza su entità e tipo di emissioni.

Il Tecnico Incaricato
Alessandra Braccaioli

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.